



Donne in bilico tra due mondi diversi solo in apparenza

La ragazza in equilibrio che attraversa una corda sospesa tra le nuvole, nella copertina del romanzo "Dove sei madre?" (Marcianum Press, pp. 260, euro 18) di Raffaella Calgaro, potrebbe raffigurare l'intero universo femminile cui l'autrice dà voce: donne in bilico fra esistenza e interiorità, la cui forza saprà però sempre guidarle e sostenerle, nonostante un non facile cammino. Condiviso dalle tre protagoniste della storia che si snoda tra Vicenza e una sempre citata Eritrea. Livia Ghellé, anziana biologa che ha scelto di "ritirarsi dalla vita" e dai rapporti insinceri (le "finzioni esistenziali"). Mariàm Abrahàm l'infermiera eritrea dal difficile passato scelta da Luca, figlio di Livia, per seguire e aiutare nei lavori domestici la madre. E la giovane Mynia, figlia di Mariàm, esempio di una nuova generazione di immigrati che con il loro impegno e determinazione hanno molto da insegnare. Mynia sarà la figura trait d'union fra mondi apparentemente diversi, capaci però - rotta l'iniziale diffidenza - di dialogare e contaminarsi reciprocamente. Non a caso «siamo nati tutti dalla stessa terra, vivia-

Raffaella Calgaro, professoressa vicentina, da sempre abbraccia ricerche sulla condizione femminile del Novecento, convogliate in precedenti pubblicazioni. La forma romanzo permette all'autrice di dedicarsi alla lettura della Storia attraverso la quotidianità di figure su cui pesano decisioni altrui. Durissimo il percorso di Mariàm, fuggita da una insanguinata Asmara con i figli. Altro messaggio, di carattere umano; per giudicare l'altro, è necessario conoscerlo, frequentarlo, saggiarne le abitudini, "saperlo ascoltare". "Dove sei madre" è infine una storia d'amore tra due giovani, che lascia ben sperare: sarà tuttavia Londra - città dalla consolidata integrazione - ad accogliere la coppia.

Come detto Vicenza è lo scenario principe della storia, ambientata nel decennio scorso. Grazie ad inserti di tigrino (lingua presente in Eritrea e nel nord dell'Etiopia) e a descrizioni di usi e costumi, il lettore è aiutato nell'approcciare sconosciute consuetudini, benché talvolta più vicine a noi di quanto si possa immaginare. Sabato 11e 18 "Dove sei madre" sarà presentato in Biblioteca civica a Bottrighe (Rovigo); il 30 settembre alle 17.45 a Venezia nella Scuola Grande di San Rocco; l'8 ottobre alle 18 a Vicenza a Palazzo Leoni Montanari.

Riccardo Petito

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOVE SEI MADRE?
di
Raffaella Calgaro
Marcianum
18 euro

mo tutti sotto il medesimo cielo», sostiene la saggia Mariàm. Prende così simbolicamente vita l'acquerello di Giovanna Simonetto citato in apertura, che le stesse parole di Livia Ghellé pare descrivano: «Viviamo come acrobati sul filo. Al di là c'è l'ignoto e ognuno cerca di sopravvivere come può».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



007035